



# CITTÀ DI CASTIGLIONE OLONA

Provincia di Varese

AREA TECNICA

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, del punto 5.16, DCR 13 marzo 2007 n. 8/0351  
e del punto 6.8, allegato 1, della DGR 10 novembre 2010 n. 9/761

#### 1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) della del Nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di Castiglione Olona.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

La DCR 13 marzo 2007 n. 8/0351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" e le successive modifiche e variazioni definiscono la dichiarazione di sintesi come "una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

In particolare la D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" e le successive modifiche e variazioni prevedono che il documento di sintesi illustri i seguenti punti:

1. Descrizione del Processo integrato della proposta di Piano e della valutazione ambientale
2. Elenco dei soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali
4. contributi ricevuti e sui pareri espressi
5. Illustrazione delle alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
6. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali
7. Recepimento del parere motivato
8. Descrizione del Monitoraggio

#### 2. INTEGRAZIONE TRA I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "essere effettuata durante la fase preparatoria del piano" (art 4 c. 1 Direttiva) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano.

La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che "la presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".

In Lombardia, la L.R. 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che "il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso" (art 2 c. 1). La legislazione regionale richiama più volte la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 della L.R. 12/2005 e nel documento "Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi" approvato dal Consiglio Regionale il 13/03/2007, ma anche nel documento "Modalità per la pianificazione comunale" attuativo dell'art 7 della L.R. 12/2005, approvato dalla Giunta Regionale nel dicembre 2005.

La VAS relativa al nuovo Documento di Piano del PGT, è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha individuato inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il Nuovo Documento di Piano del PGT e, riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici. Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

La fase successiva del processo valutativo ha visto l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando e valutando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal Nuovo Documento di Piano del PGT, e definendo gli indirizzi di sostenibilità per la fase attuativa.

### **3. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Le modalità di svolgimento, di informazione e comunicazione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi sono definite dalla normativa regionale vigente, in particolare, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10/11/2010 (integrazione delle D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2008 e D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009) e della D.G.R. n. IX/3868 del 22/07/2012.

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 1 del 11/01/2022 è stato scelto come riferimento il modello generale (Allegato 1) della citata D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010, nel quale si delineano le seguenti fasi:

- “preparazione ed orientamento” (0-1): mirata alla definizione degli orientamenti iniziali di Piano e alla redazione del Rapporto Preliminare (documento di scoping) sulla base di una prima analisi di sostenibilità;
- “elaborazione e redazione” (2): da condurre a seguito della determinazione degli obiettivi generali, della definizione dell'ambito di influenza del Piano e dell'avvio del confronto con pubblico e soggetti interessati, culmina nella redazione del Piano e del Rapporto Ambientale;
- “adozione/approvazione” (3): comprende la messa a disposizione degli elaborati di piano e di VAS, al fine di conseguire pareri, contributi, ed osservazioni in merito alle scelte effettuate;
- “attuazione e gestione” (4): a valle dell'approvazione del Piano, comprende l'attuazione del Piano e la verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite monitoraggio.

La tabella allegata alla presente dichiarazione sotto la lettera A riassume, per ciascuna fase, i soggetti coinvolti, le attività svolte e i tempi relativi. Nella tabella allegata alla presente dichiarazione sotto la lettera B sono invece elencati i soggetti individuati e gli enti interessati nel processo di VAS.

#### **4. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 1 del 11/01/2022, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter di valutazione ambientale strategica, di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, della proposta di redazione del nuovo Documento di Piano. La determinazione dirigenziale è stata pubblicata dal 11/01/2022 al 26/01/2022 all'Albo Pretorio del Comune di Castiglione Olona.

In data 17/08/2022 si è proceduto ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla messa a disposizione del Documento di Scoping sul portale regionale Sivas, sul sito istituzionale del Comune di Castiglione Olona, al fine di recepire eventuali contributi scritti entro il 19/09/2022.

In data 20/09/2022 si è svolta, presso la Sala dei cento posti del Castello di Monteruzzo, la prima conferenza di valutazione introduttiva come previsto dal punto 6.6 del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Allegato 1a.; a detta conferenza sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati, individuati con la sopracitata Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 1 del 11/01/2022.

Entro la data del 19/09/2022, termine ultimo di ricezione dei suggerimenti e proposte, sono pervenute complessivamente 3 proposte (ATS Insubria, Confcommercio Ascomvarese e ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese) relativamente al Documento di Scoping pubblicato.

A seguito della raccolta dei contributi pervenuti, sono stati determinati l'ambito di influenza del Documento di Piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e sono state predisposte le relative proposte, da sottoporre alla valutazione degli enti e dei soggetti competenti individuati.

In data 06/06/2023 si è svolta, presso la Sala consiliare, la seconda conferenza di valutazione conclusiva come previsto dal punto 6.6 del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Allegato 1a.; a detta conferenza sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati, individuati con la sopracitata Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 1 del 11/01/2022.

Entro la data del 05/06/2023, termine ultimo di ricezione delle osservazioni, sono pervenute complessivamente 3 pareri (ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese, ATS Insubria e

Provincia di Varese) ed un ulteriore contributo da parte di un soggetto privato, relativamente alle proposte di nuovo Documento di Piano e di Rapporto Ambientale pubblicati.

I contenuti dei pareri pervenuti sono reperibili all'interno del Parere Motivato.

## **5. ALTERNATIVE E STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DELLA PROPOSTA DI PIANO**

La valutazione delle possibili alternative al nuovo Documento di Piano del PGT proposto è frutto del processo, strettamente integrato, tra redazione del nuovo atto pianificatorio e il percorso di VAS. Gli esiti di tali analisi sono descritti nel capitolo "Le alternative di Piano" della Relazione Quadro ricognitivo del Documento di Piano della proposta di Variante al PGT.

Considerando la natura di nuovo Documento di Piano del processo di pianificazione comunale, nonché il quadro degli obiettivi del PGT vigente ancora per la gran parte condivisibile, le linee di indirizzo dettate dall'Amministrazione Comunale per il processo di revisione del PGT, nonché gli elementi emersi dalla ricognizione dei caratteri del territorio comunale, possono essere vagliate tre alternative di pianificazione disponibili:

0. Alternativa "zero" - riconferma della pianificazione urbanistica vigente. Essa è giudicata da subito non percorribile, sia rispetto a quanto emerso dal quadro interpretativo della presente Variante Generale sia rispetto agli indirizzi di pianificazione prefissati, in quanto:
  - non consentirebbe un approccio corretto agli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, che inducono una quota consistente di Consumo di suolo pur in assenza di qualsiasi attuazione nel periodo di vigenza del piano, eludendo quindi l'implementazione dei primi elementi di recepimento (previa verifica delle singole previsioni) della politica di riduzione del consumo di suolo introdotta dalla legge regionale 31/14 (indicata quale indirizzo preliminare per la Variante Generale);
  - non consentirebbe di declinare con appropriatezza la nuova stagione della Rigenerazione urbana quale alternativa al consumo di suolo;
  - non consentirebbe di assumere nel piano la richiesta di revisione e semplificazione normativa del piano indicata dagli indirizzi forniti dall'amministrazione comunale.
1. Alternativa "uno" - riformulazione ex novo delle ipotesi di assetto territoriale della pianificazione vigente. Essa dovrebbe condurre all'individuazione di un nuovo assetto di piano con azzeramento, tra l'altro, delle previsioni di trasformazione del Documento di Piano vigente. Tale ipotesi, tuttavia, non si ritiene coerente e auspicabile nella misura in cui è stata riconosciuta e condivisa la validità delle letture e di parte degli obiettivi posti alla base del PGT vigente, sedimentatisi nelle scelte di pianificazione vigenti.
2. Alternativa "due" - revisione e riformulazione delle ipotesi progettuali e della disciplina del PGT vigente. Essa tende a definire, all'interno di un quadro di assetto territoriale condivisibile, nuove specifiche ipotesi di progetto del Documento di Piano (le ipotesi di trasformazione e il consumo di suolo degli Ambiti di Trasformazione, le ipotesi di Rigenerazione percorribili, le ipotesi di servizi effettivamente realizzabili nel periodo di vigenza atteso, l'eventuale implementazione di nuovi elementi di assetto ambientale, ecc..) utili a valorizzare le potenzialità locali riconosciute (economiche, produttive, sociali e ambientali e vocazionali) e a revisionare in modo puntuale la disciplina del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, che nel periodo di vigenza del piano hanno manifestato problemi applicativi o attuativi. Tutti elementi, questi, utili a implementare gli indirizzi preliminari indicati per la Variante e a superare le criticità evidenziate nel quadro ricognitivo e interpretativo di Variante nonché le criticità di attuazione registrate nel periodo di vigenza del PGT.

La proposta di Variante assume, quindi, l'alternativa 2, di "revisione, aggiustamento e riformulazione delle ipotesi progettuali e della disciplina del PGT vigente".

## **6. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI**

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e

sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del nuovo Documento di Piano del PGT. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra il professionista incaricato per la redazione del piano, l'Autorità Procedente ed il professionista estensore della VAS.

Con decreto prot. n. 10092 del 19/07/2023 l'autorità competente si è espressa con il proprio Parere Motivato sulla Valutazione ambientale della variante, fornendo le seguenti indicazioni e raccomandazioni:

- ARIG 3: si ritiene necessario integrare la scheda dell'Ambito di Rigenerazione ARIG.3, con l'indicazione del vincolo derivante dalla fascia di rispetto cimiteriale;
- Fasce di rispetto e tutela della risorsa idropotabile: si raccomanda la correzione dell'errore di rappresentazione della fascia di rispetto del c.d. Pozzo Milani, nel frattempo modificata a seguito di specifica approvazione da parte degli enti competenti;
- Aree verdi: si ritiene utile integrare la norma del PdR (art. 12.2 delle NdA) relativamente alle opere di difesa del suolo e trasformazione del suolo con i riferimenti normativi/regolamentari relativi all'ingegneria naturalistica citati dal parere ARPA;
- PUGSS: Nelle delibere di adozione e approvazione della Variante sarà opportuno assumere come ancora valido il PUGSS vigente;
- Natura e nomenclatura della variante: è opportuno che la delibera di adozione della Variante la qualifichi come Nuovo Documento di Piano
- Stima del fabbisogno insediativo residenziale: si ritiene utile l'integrazione della Relazione della Variante con l'analisi dei "Beni merce" residenziali nel periodo 2017 – 2020 (dato disponibile al Comune).
- AT3: si demanda all'Autorità procedente la valutazione di possibili ulteriori elementi di miglioramento delle connessioni ambientali ipotizzabili per l'AT3;
- PA7: si demanda all'Autorità procedente la valutazione del possibile ampliamento della fascia di mitigazione/connessione già prevista, lungo i confini nord ed ovest, dalla Variante;
- Miglior individuazione delle aree a servizi computate nella riduzione del Consumo di Suolo - Tavola A.3.3 del DdP: si demanda all'Autorità Procedente la possibile integrazione/modifica delle voci di legenda, per la migliore individuazione delle aree destinate a verde pubblico che partecipano alla riduzione del Consumo di suolo, fatto salvo che l'informazione è già chiaramente presente, con valore conformativo, nel Piano dei Servizi;
- Rete di mobilità dolce:
- -si prescrive di verificare e se del caso correggere l'individuazione della rete di mobilità dolce presente nel PLIS RTO;
- -valuti l'Autorità Procedente l'opportunità/necessità di modificare le diciture di legenda relative ai percorsi di fruizione del sistema ambientale presenti sulle tavole di Piano;
- Rete Ecologica:
- occorre riorganizzare la legenda e i contenuti della tavola B.1.0 del PdS, in analogia a quanto già riportato sulla tavola A.3.4 del DdP
- si prescrive un riordino generale delle norme di attuazione del PdS relative alla rete ecologica Comunale, al fine di una piena coerenza con le indicazioni grafiche del PGT;
- Confini comunali: è necessario correggere lo sbordo grafico, rispetto al confine comunale, presente in alcune tavole del PGT nella porzione sud del territorio comunale, al confine con Venegono Inferiore

## 7. PARERE MOTIVATO

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti della revisione del Documento di Piano. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra il professionista redattore del nuovo Documento di Piano, l'Autorità Competente e l'estensore della VAS.

La fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare sul Rapporto ambientale e sulla relativa documentazione, ha portato all'espressione dei pareri da parte dei soggetti competenti in materia di ambiente ed alla formulazione di specifiche osservazioni del "pubblico". Ritenuto che i contributi pervenuti, costituiscano un valore aggiunto nel processo di Vas e nei contenuti del processo di revisione del Documento di Piano, sono stati istruiti, analizzati e fatti confluire in un documento nel Parere Motivato e sono stati nello stesso contraddetti, ed in parte recepiti.

L'espressione del Parere Motivato ha comportato pertanto un aggiornamento della documentazione di VAS e della relativa variante, per effetto dei contributi avanzati in fase di consultazione, in particolare:

- ARIG 3: si è integrata la scheda dell'Ambito di Rigenerazione ARIG.3 con l'indicazione del vincolo derivante dalla fascia di rispetto cimiteriale;
- Fasce di rispetto e tutela della risorsa idropotabile: si è proceduto alla correzione della fascia di rispetto del c.d. Pozzo Milani, secondo le geometrie fornite dal geologo incaricato per la Componente geologica del PGT;
- Aree verdi: l'art. 12.2 delle NdA del PdR è stato integrato con rimando ai riferimenti normativi/regolamentari (ingegneria naturalistica) citati dal parere ARPA;
- PUGSS: Nelle delibere di adozione e approvazione della Variante sarà assunto come ancora valido il PUGSS vigente;
- Natura e nomenclatura della variante: nella delibera di adozione della Variante si specificherà il termine Nuovo Documento di Piano
- Stima del fabbisogno insediativo residenziale: la Relazione del quadro progettuale (DP 2.0) della Variante è stata integrata, al paragrafo 7.5.1 – Domanda e offerta – La componente residenziale - con l'analisi dei "Beni merce" residenziali nel periodo 2017 – 2020 (dato disponibile al Comune).
- AT3: l'assetto di piano dell'AT3 è stato integrato con una nuova fascia di connessione ambientale locale (profondità 10 m) posta ad est del confine con il lotto edificato presente all'interno dell'Ambito. Al fine di non generare equivoci sulla natura delle aree e anche al fine di rendere operabile l'attuazione dell'AT3, si è ritenuto opportuno stralciare dallo stesso ambito il lotto edificato esistente e già recintato. Ne deriva, quindi, sia una riduzione di Consumo di suolo (nuova fascia di connessione) sia una riduzione di abitanti teorici insediabili (- 2 abitanti); La scheda dell'ambito viene integrata in tal senso, così come la cartografia di piano.
- PA7: l'assetto di piano del PA7 è stato integrato allargando a 20 m la profondità della fascia di mitigazione già prevista, a nord e ad ovest, dalla Variante. La scheda dell'ambito viene integrata in tal senso, così come la cartografia di piano.
- Miglior individuazione delle aree a servizi computate nella riduzione del Consumo di Suolo - Tavola A.3.3 del DdP: viene modificata nel senso richiesto la legenda e la simbologia della tavola A.3.3, rendendo di più immediata lettura le aree destinate a verde pubblico già indicate dalla tavola B.1.0 del PdS;
- Rete di mobilità dolce: a seguito di verifica, si sono integrate le informazioni mancanti circa la rete sentieristica del PLIS RTO. In sede di verifica sono state introdotte anche puntuali integrazioni alla rete di mobilità dolce esterna al PLIS. Si è inoltre proceduto alla modifica della voce di legenda relativa alla rete di fruizione del sistema ambientale, utilizzando la dicitura (Strade interpoderali o percorsi per la fruizione ambientale);
- Rete Ecologica: Sono stati riorganizzati sia la cartografia sia le legende delle tavole A.3.3 del DdP e B.1.0 del PdS, ai fini di coerenza tra indicazioni grafiche e normativa del PdS per la REC;
- Confini comunali: è stato corretto lo sbordo cartografico oltre il confine, presente in alcune tavole nel porzione sud/est del territorio comunale.

## 8. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Al fine di poter monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano e gli effetti delle scelte dello stesso, il Rapporto Ambientale propone che con cadenza triennale (in modo che venga effettuato almeno una volta prima della scadenza quinquennale del DdP ai sensi della LR 12/05), l'Amministrazione Comunale disponga un rapporto di monitoraggio.

I referenti di tale rapporto potrebbero essere l'Area Tecnica - Urbanistica (per quanto riguarda gli indicatori di prestazione del piano) e l'Area Tecnica - Ambiente (per quanto riguarda gli indicatori di

descrizione del territorio e dell'ambiente), in quanto referenti della gestione e dell'attuazione del PGT e di altri strumenti di natura territoriale e ambientale.

È auspicabile che nella fase di monitoraggio vengano coinvolti anche Enti e organizzazioni (tra i quali Provincia di Varese, ARPA, ATS, Camera di Commercio, società di servizi, organizzazioni ambientaliste, ecc.) in un tavolo interistituzionale, finalizzato a presentare e discutere i risultati del rapporto di monitoraggio e a trovare soluzioni condivise alle criticità eventualmente emerse.

Le eventuali misure correttive indicate sulla base del rapporto di monitoraggio e condivise nel tavolo interistituzionale, dovrebbero supportare la Giunta comunale a verificare lo stato di attuazione delle scelte pianificatorie sulla base delle quali modificare o riorientare il DdP (che ai sensi della LR 12/05 ha validità quinquennale) e a valutare la necessità o meno di procedere con delle varianti al piano stesso.

Il rapporto di monitoraggio deve infine essere reso pubblico, attraverso la pubblicazione sul sito del comune, la discussione, il confronto (eventualmente tramite incontri specifici rivolti ad un pubblico non tecnico) e la divulgazione a mezzo stampa.

Nel rapporto di monitoraggio devono essere evidenziati i seguenti contenuti:

Indicatori di descrizione e di prestazione: commento sulle variazioni rispetto allo stato iniziale, eventuali note, fonti, unità di misura, metodo di calcolo;

- Valutazione sul grado di attuazione del PGT, in termini di obiettivi, di politiche/strategie perseguite, coerenze rispetto al piano;
- Eventuale rilievo fotografico del territorio e delle trasformazioni avvenute;
- Sintesi dei progetti e degli interventi pubblici e privati realizzati o in fase di realizzazione;
- Eventuali misure correttive sia in termini di indicatori che di obiettivi e strategie/politiche;
- Definizione di nuovi target;
- Eventuale proposta di variante al PGT.

Castiglione Olona, lì 19 luglio 2023

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
Alessandro Limido

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'amministrazione digitale D.Lgs. 82/2005*

**FASI, SOGGETTI COINVOLTI, ATTIVITÀ SVOLTE E TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI VAS**

Fase		Soggetti coinvolti	Attività	Tempi
0 - Preparazione	Avvio della procedura	Giunta comunale	Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	02/03/2021
	Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale	Autorità procedente	Nomina dell'Autorità Procedente	02/03/2021
	Individuazione autorità competente per la VAS	Autorità competente	Nomina dell'Autorità Competente	02/03/2021
				Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale
1 - Orientamento	Integrazione della dimensione ambientale nel nuovo Documento di Piano	Autorità competente	Individuazione del percorso metodologico da adottare nella procedura	11/01/2022
		Autorità procedente	Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale	11/01/2022
		Individuazione degli enti territorialmente interessati	11/01/2022	
		Individuazione dei soggetti quali enti/autorità con specifiche competenze	11/01/2022	
		Individuazione dei settori del pubblico interessati	11/01/2022	
2 – Elaborazione e redazione	Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	Autorità competente	Predisposizione e messa a disposizione del Documento di Scoping	17/08/2022
		Autorità procedente	Comunicazione di indizione della prima conferenza di valutazione introduttiva	17/08/2022
	Analisi di coerenza esterna	Soggetti competenti in materia ambientale	Prima conferenza di valutazione introduttiva	20/09/2022
	Stima degli effetti ambientali attesi	Enti territorialmente interessati	Predisposizione e messa a disposizione della proposta di Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e della proposta di nuovo Documento di Piano	17/04/2023
	Valutazione delle alternative di piano	Soggetti quali enti/autorità con specifiche competenze	Comunicazione di indizione della seconda conferenza di valutazione conclusiva	17/04/2023
	Analisi di coerenza interna		Seconda conferenza di valutazione conclusiva	06/06/2023
	Progettazione del sistema di monitoraggio	Settori del pubblico interessati	Analisi dei pareri/osservazioni pervenuti da parte dei soggetti individuati	06/2023
	Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica		Parere motivato	19/07/2023
	Deposito della proposta del nuovo Documento di Piano e del Rapporto Ambientale			
Decisione				
3 – Adozione/approvazione	Adozione	Consiglio comunale	Adozione del nuovo Documento di Piano unitamente al Parere Motivato e alla sintesi non tecnica	25/07/2023



**INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI E DEGLI ENTI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO DI VAS**

<b>Soggetti da consultare obbligatoriamente</b>	
<b>Soggetti competenti in materia ambientale</b>	
ARPA Lombardia - Dipartimento di Como e Varese ATS Insubria PLIS Rile Tenore Olona (c/o Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate)	Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia;  Alfa S.r.l.;
<b>Enti territorialmente interessati</b>	
Regione Lombardia Provincia di Varese Comune di Caronno Varesino Comune di Gornate Olona Comune di Lozza Comune di Morazzone	Comune di Vedano Olona  Comune di Venegono Inferiore  Comune di Venegono Superiore  Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
<b>Soggetti con specifiche competenze funzionalmente interessati</b>	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese  Aeronautica Militare - Comando 1ª Regione Aerea  ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  Regione Carabinieri Forestale "Lombardia"  Agenzia del Demanio – Filiale della Lombardia  Consorzio Est Ticino Villosesi  Consorzio Fiume Olona  Coinger S.r.l.  2i Rete Gas S.p.A.  Snam rete Gas S.p.A.  e-distribuzione S.p.A.  Terna S.p.A.  Telecom Italia S.p.A.  Fastweb S.p.A.	Open Fiber S.p.A.  Enel X Italia S.r.l.  Vodafone Italia S.p.A.  Wind tre S.p.A.  Linkem S.p.A.  Eolo S.p.A.  Castiglione Olona Servizi S.r.l.  FERROVIENORD S.p.A.  FNM Autoservizi S.p.A.  CTPI Consorzio Trasporti Pubblici Insubria  Tele Serma S.r.l.  Rete Varese 1 S.r.l.  ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
<b>Settori del pubblico interessati</b>	
<p>Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese e del turismo</p> <p>Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio e del paesaggio</p> <p>Associazioni rappresentative delle parti sociali</p> <p>Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori</p> <p>Ordini e collegi professionali</p> <p>Associazioni riconosciute dal Comune di Castiglione Olona</p> <p>Altri soggetti potenzialmente interessati che potranno essere individuati e coinvolti durante le diverse fasi di formazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e della relativa Valutazione</p>	